Anno XV N. 131 — Udine Sabato 11 Giugno 1892 — Conto corrente con la Posta

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese . . » 2
Estero anno . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si rinnovano d'ufficio.
Una copia in tutto il regno cent. 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 30 in quarta pagina cent. 20.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta n. 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

REPETITA JUVANT

Alcuni si meravigliano, scrive l'egregia *Squilla*, nel vedere che le nuove generazioni, specialmente quelle che frequentano le scuole comunali e civili, dove l'istruzione religiosa è affatto abolita, si meravigliano vedere crescere scettiche, turbolente e insofferenti di ogni freno.

Eppure la cosa non è difficile a comprendersi, perchè dove si fa strada la moderna incredulità, si vedono gli stessi disastrosi effetti dei torrenti che, ingrossati da improvvise pioggie trascinano nel loro turbinoso corso alberi, animali, abbattendo case, distruggendo ripari, allagando terreni, portando dovunque la desolazione ed il lutto.

Questi medesimi effetti produce l'incredulità e l'ateismo ch'è la negazione di ogni fede religiosa e d'ogni principio di moralità; quando questo terribile male si impadronisce dell'animo di qualche disgraziato, isterilisce ogni nobile sentimento, affoga le belle doti che lascia la virtù, e distrugge ogni frutto che la fede religiosa e l'amore di una madre cristiana avrà con tanta cura e disinteresse, invano seminato.

***

Se coloro che deplorano l'aridità del cuore di questa gioventù pervertita e guasta da un precoce ateismo, facessero il parallelo, paragonando cioè la gioventù incredula con quella che conserva ancora intatta la fede dei suoi padri, e profondamente crede, vedrebbero quanta differenza passa tra gli uni e gli altri.

I primi, quei che vantano uno scetticismo, che li rende simili ai bruti, non trovano altre soddisfazioni che nello sfogo delle proprie passioni, mentre gli altri aspirano a ideali più elevati e trovano innumerevoli conforti sollevando lo spirito nel ripetere da Dio ogni bene ed ogni felicità.

La rivoluzione cosmopolita che conosce le debolezze della natura umana, ed il valore e l'energia che le dà la fede, che cosa ha fatto per riuscire nell'intento di pervertire la gioventù e la Società? Ha incominciato col paralizzare l'influenza delle dottrine cristiane, sopprimendo ogni istruzione religiosa nelle scuole, ed obbligando così le nuove generazioni a vivere digiune da ogni principio religioso facendole crescere nell'indifferentismo e spesso nel più abbietto scetticismo.

***

Non coltivato l'animo con nessuno di quei temperamenti che il Cristianesimo offre al l'umana debolezza, è naturale che lo spirito rimanendo vinto dalla materia, prenda talmente il sopravvento in chi non ha più religione, da riescire impossibile ogni resistenza alle passioni più brutali.

E' un fatto che si rinnovella ogni giorno, eppure ogni giorno dai così detti spiriti forti si sente ripetere che le dottrine del Cristianesimo, i suoi dogmi, e gli insegnamenti suoi sublimi sono fanfaluche dei preti, vani spauracchi per intimorire le coscienze deboli e sfruttare a proprio beneficio la melensaggine degli ignoranti.

Queste ed altre sono le maligne insinuazioni che tutto dì si ripetono dai nemici della Chiesa; intanto se non si sapesse che la più odiosa partigianeria ispira questi apostoli di empietà, si dovrebbe compatire la loro cecità che nel compromettere la salute delle loro anime, si prestano alla rovina della società stessa: è cosa ovvia del resto che dove le passioni non hanno un freno, la pubblica morale è in decadenza e l'anarchia più pericolosa agita le masse. E' indubitabile del resto che non è l'anarchia che può formare un ideale di governo per chi brama l'ordine e desidera il benessere del proprio paese.

Infatti si è recentemente veduto a che aspirano i fautori dell'anarchia, e come intendono ottenere le loro rivendicazioni sociali: dunque se col freno della religione, ch'è il termometro morale delle popolazioni non si regolano, modificano e temperano gli istinti brutali e le passioni delle classi meno colte, si riprodurranno sempre quei fatti che nel 1871 così terribilmente funestarono la capitale della Francia.

***

Non si domanda che gli uomini preposti alla direzione delle pubbliche cose si rendano banditori del Vangelo, ma se limitassero la loro opera a non osteggiare lo sviluppo delle sane dottrine della Chiesa e si mostrassero soltanto benevoli verso gli aspostoli della vera sapienza, ed usassero quella deferenza a cui han diritto i ministri di Dio; è certo che la società ne ricaverebbe un vero vantaggio, perchè maggiore difficoltà incontrerebbero le sofistiche teorie della moderna incredulità nel far breccia nel popolo, e quando un popolo conserva la propria fede è certo che sarà tetragono a tutte le macchinazioni degli atei e dei nemici di Dio, e della società stessa, mentre questa potrà conservare una maggiore probabilità di vedere raggiunto quel benessere e quella pace a cui invano si aspira coi principii che i moderni civilizzatori vanno diffondendo nelle masse.

Per il giubileo episcopale del Santo Padre

Ferve in Italia, malgrado la nequizia dei tempi, un movimento ed uno zelo indevole per il giubileo del Santo Padre che avrà luogo nel Febbraio 1893. Commissione e Comitati si sono formati nelle principali città per tale oggetto, e la Commissione Centrale a Roma veglia indefessa mente all'andamento del lavoro.

Il chiaro pubblicista cattolico Comm: Massimiliano Zara, a cura della *Romanina* ha tenuto a Roma una splendida Conferenza in proposito, assistito da illustri personaggi del Clero e *laicato cattolico*. Questa conferenza fatta da un giovine caro all'Italia cattolica per il suo zelo e per il suo lavoro a beneficio della causa santa, ha scosso i più indifferenti ed è stato un vero successo per l'oratore.

Sarebbe nostro desiderio che questo conferenze si ripetessero nei grandi e piccoli centri per ridestare e ricordare il fausto avvenimento.

I tre nuovi cugini del Re

Domenico Farini, presidente del Senato figlio di Carlo Luigi Farini, dittatore dell'Emilia nel 1859 andò giovanissimo a Torino in quell'Accademia militare, d'onde uscì ufficiale nell'arma del genio. Dopo la guerra del 69 progredì rapidamente e fu incaricato delle direzioni delle case militari nella Segreteria di Stato nell'Emilia.

Uomo attivissimo ed energico, quando il Cairoli nel 1878 venne chiamato alla presidenza del Ministero, Farini fu il suo successore e tenne l'uffizio vari anni.

Crispi lo elesse senatore ed i colleghi presidente dell'alta camera. In Montecitorio si segnalò assai più di Biancheri nel presiedere le sedute Ha 60 anni.

Cesare Ricotti-Magnani tenente generale è nativo dell'alto Novarese; dall'Accademia militare di Torino uscì luogotenente d'artiglieria. Si fece notare nelle varie guerre dell'indipendenza e maggior generale nel 1870 fu chiamato al ministero della guerra che tenne con Lanza e Minghetti.

A lui si deve un riordinamento dell'esercito, che fu assai combattuto dal generale Lamarmora negli ultimi suoi discorsi al Parlamento. Il Ricotti comandò i Corpi di esercito stanziati nel perimetro delle circoscrizioni militari di Piacenza e Milano.

Costantino Nigra, canavese, è figlio di un medico, ed è dottor in legge. Nel 1853, fu ammesso come applicato nel ministero degli esteri con Cavour, il quale gli prese a voler bene e lo volle seco nel viaggio col re a Parigi ed a Londra.

Entrò quindi nella carriera diplomatica, diventando da viceconsole di terza classe, successivamente ambasciatore a Pietroburgo a Londra ed a Vienna. Fu anche a Parigi con Villamarina prima del 71 e dicono fosse gradito alla Corte non solo perchè devotissimo al Cesare francese, ma per le sue poesie e i suoi trattenimenti musicali.

E' grande fautore della triplice alleanza. Ha 64 anni.

CARCERE E SOPPRESSIONI

Il *Corriere Eritreo* di Massaua nel suo ultimo numero scrive:

« I condannati indigeni attualmente in Italia saranno trasportati a Nokra, dove si erigerà un carcere capace di 100 detenuti, oltre a quello esistente. I carcerati saranno sottoposti al lavoro obbligatorio, e si spera di potere col prodotto della loro opera, mantenere il penitenziario senza aggravio di spese pel bilancio coloniale! » (!) — Così l'istituzione più fiorente dell'Eritrea è sempre il *carcere*, come le disposizioni più in vigore sono *le soppressioni!*

ITALIA

Cuneo — *Una signorina vittima della propria generosità* — Sabato una gravissima disgrazia funestò il paese di Arosio. Nel cortile della casa del signor Grasselli, due giornalieri stavano collocando dei grossi tronchi di robinie. Mentre ne trasportarono uno da un punto all'altro di detto cortile uno dei giornalieri, disse all'altro: "Non lo posso più sostenere„ e l'albero stava per fuggirgli dalla spalla. I due giornalieri tenevano l'albero poggiato su una spalla non corrispondente l'anteriore alla posteriore. La signorina Carolina Grasselli, che era presente, vedendo il pericolo cui andava incontro l'altro uomo, colle sue mani fece per trattenere l'albero. Ma le sue forze non bastarono. L'albero cadendo la colpì alla tempia, la stramazzò a terra e rimbalzando le cadde sullo stomaco rompendole una costa. Rimase morta sul colpo senza poter proferire parola. Il disgraziatissimo caso impressionò dolorosamente Arosio ed i paesi circonvicini, dove la signorina Grasselli era conosciutissima. Aveva 37 anni, era di carattere buonissimo, benefica coi poveri, aveva disimpegnato con molta lode l'ufficio di maestra nel paese natio, e si era ritirata per attendere alle cure della famiglia che ve la richiamavano.

Ravenna — *Grandine devastatrice* — Dal *Ravennate* togliamo i seguenti particolari di una terribile grandinata che ha colpito quella provincia.

Gravissimi danni si notano alla Coccolia. I raccolti della tenuta del conte Pier Desiderio Paso-

---

16 APPENDICE

Ricchezza vana

DI M. MARYAN

riduzione di A.

La carrozza era per Clemente una cosa così straordinaria, che, non ostante l'andare lento del vecchio ronzino egli provò una gioia fanciullesca in quella lunga corsa a traverso le strade brillantemente illuminate e affollate di gente e di veicoli, e si accorse quasi con rammarico d'essere giunto davanti al portone del banchiere.

Il vetturino ebbe un sentimento di vergogna allo scorgere le ricche carrozze che entravano rumorosamente nel cortile, e, sapendo quanto fosse miserabile d'aspetto la sua vettura dalla cassa dipinta in giallo e il suo povero ronzino, curvatosi verso lo sportello:

— Le importa proprio che andiamo là dentro? chiese egli.

— No, no scenderò qui, affrettossi a rispondere Clemente.

Entrando nel cortile, in preda allo stupore, corse quasi rischio d'essere travolto da qualche focoso cavallo; quindi penava a credere a sè stesso quando, avanzatosi nel vestibolo, un servitore tutto gallonato s'affrettò a togliergli il soprabito, e alla fine gli parve d'essere in preda ad un sogno, allorchè, seguendo la folla, trovossi sullo scalone monumentale che brillava di luce e faceva pensare ai racconti favolosi delle « mille e una notte ».

V.

Clemente chiese a sè stesso che cosa dovevano essere le sale se al di fuori v'avea tanto splendore. Allorchè finalmente giunse all'estremità dello scalone e gli si affacciò la fila meravigliosa delle sale, inondate di luce, il sentimento della sua nullità si impadronì di lui in modo così potente, che fu per un istante dubbio se non dovesse fuggirsene.

In quell'istante un cameriere gli chiese garbatamente come si chiamasse. Clemente credette d'essere nel mondo dei sogni allorchè il suo umile nome fu pronunciato fra quello di un conte e di un generale.

Il signor Clauveyres trovavasi presso la porta. Clemente si chiese con angoscia se non sarebbe riconosciuto da lui; in quel punto egli non desiderava che di passare inosservato, e più presto che gli fu possibile si ritirò in un angolo fuor di mano. Il banchiere non lo guardò neppure, ed egli uscì in un respiro. Ma era d'uopo ancora passare davanti alla signora Clauveyres e a Gilberta. Egli si chinò senza osare sollevar gli occhi, e giunse rapidamente in una galleria, che aperta sulle sale serviva di ottimo luogo di rifugio, di posto d'osservazione comodissimo.

Clemente, quasi nascosto in un angolo presso una colonna, osò alla fine guardare Gilberta, che, presso a sua matrigna, accoglieva gli invitati con un misto di grazia e di dignità, in cui talora scorgevasi una tinta di orgoglio.

Mentre trovavasi colà si scosse udendo risuonare una voce lieta.

— Ah, *dunque non m'inganno!* Sei pur tu, Clemente, E non m'avevi detto che non verresti a questa festa?

— Di fatti, due ore sono credeva di non dover venirci. Ma mia matrigna tuttavia ha fatto scomparire le piccole difficoltà materiali, che si opponevano al mio ingresso nel così detto mondo, ed eccomi perciò qui.

— E ballerai tu? gli chiese il suo compagno d'ufficio, Massimo.

— Io non so ballare, rispose Clemente, ma starò un po' a vedere la folla che s'agita in queste belle sale.

— Le hai tu vedute tutte? Affrettiamoci a fare un giro prima che gli invitati numerosi le abbiano invase affatto.

Condotto dal suo amico, Clemente visitò quelle ampie stanze dove un gusto squisito aveva raccolto curiosità d'ogni genere. Egli poi non poteva non ammirare la disinvoltura con cui Massimo si aggirava in quella casa sontuosa. Egli invece sentivasi là fuori di posto, e lo invadeva un sentimento d'ingenua umiltà. Più d'una volta nei grandi specchi di Venezia scorse la sua imagine, e dovette confessare a sè stesso che il suo collega lo superava d'assai, non solo per la pettinatura, per il taglio dell'abito per i lineamenti regolari e graziosi, ma specialmente per quella spigliatezza di modi che ei sapeva bene di non avere. Sì, egli era impacciato, timido, e in mezzo a tutto quello sfarzo di luce e a quella varietà di colori si trovava come smarrito.

(Continua)

lini sono perduti quasi completamente. La grandine ha sfrondato le viti portando via tutta l'uva ha abbattuto il grano, taglinzzato il formentone e annientati i canepai. Delle cocomeraie non è rimasta traccia, i frutti tutti perduti. E' una vera desolazione per tanti poveri contadini i quali hanno veduto in un attimo disperso completamente il frutto delle loro fatiche sudate. Danni gravissimi si rilevano nelle Ville Unite. Anche qui i raccolti per una lunga striscia sono distrutti per due buoni terzi. A Porto Fuori il raccolto delle vigne può dirsi *completamente disperso*.

Ieri abbiamo avuto occasione di parlare con alcuni contadini delle vicinanze di S. Alberto, di Villanova e delle Ville Unite e la descrizione che ci facevano dei danni arrecati dalla tempesta era più che mai desolante. La gragnuola veniva giù fitta portata dalla violenza del vento ed ha durato per quasi un' ora. In alcuni punti la tempesta aveva formato uno strato alto da 5 a 6 centimetri, e qui, ben inteso, nulla si è salvato. In alcune località il temporale ha rovesciato comignoli, diverse piante e ribaltate vigne. Danni considerevoli sonsi pure risentiti nelle risaie; in alcuni punti si calcola il 75 per cento. Nelle vicinanze di Classe Fuori abbiamo veduto un ridosso coltativo od avena completamente distrutto. Sembrava che vi fosse passata la falce. In alcuni punti le viti par che abbiano subito la potatura. Il terreno è tutto un impasto di verdura, di piante tagliuzzate, di pampini coperti dal terriccio. E' una desolazione a vedere oggi quei campi distrutti mentre ieri spiccavano di lussureggiante verdura. Alle Società Assicuratrici è stato denunciato da circa un mezzo milione di danni, e si calcola altro mezzo milione di danni non assicurati.

ESTERO

America — *La catastrofe di Pittsburg* — La regione del Petrolio a Pittsburg è stata sabato scorso, teatro di un terribile disastro.

Una tromba si rovesciò sulla città inondandola completamente.

Un gran numero di abitanti riuscirono a guadagnare le colline circostanti, ma un certo numero di donne e di fanciulli, non potendo fuggire si rifugiarono sui tetti delle case, domandando con alte grida soccorso.

Per colmo di sventura, parecchie raffinerie furono colpite dalla *folgore*; l'incendio venne così a completare l'opera di distruzione cominciata dall' inondazione.

Alle tre dopo il mezzogiorno, la metà di Titusville era in fiamme, e tutta la città di Oil-City, sembrava anch'essa condannata a divenir preda dalle fiamme.

Un dispaccio dice che il numero delle vittime rimaste annegate o bruciate vive, è di 150. Sembra che le acque abbiano invaso la città con una tale rapidità che, in pochi minuti, si formò un lago avente circa due terzi di miglio di lunghezza con una larghezza di circa mezzo miglio.

La confusione fu si grande, che non si poterono arrestare *i progressi dell' incendio*, e le fiamme guadagnarono così tutti i quartieri limitrofi con un'estrema rapidità.

I soli edifici che siano stati risparmiati sono le ferriere il deposito delle ferrovie.

CORRISPONDENZE DELLA PROVINCIA

Cividale, 10 giugno 1892.

Il corrispondente del *Friuli* è (ve l'immaginereste?) un clericale che va a Messa la festa; ve lo accerto io poichè il giorno della Pentecoste fu nientemeno che a due Messe parrocchiali: l'una in Duomo sul far del dì, l'altra a S. Silvestro alle 9. Ma *orrore! il geloso delle patrie istituzioni* in ambe le prediche ha sentito le stesse parole a proposito di scuole sulla santificazione del di festivo del domani, che il calendario, detto civile, pone, od impone, anche per noi come feriale, ed invoca l'applicazione del famoso *codice* Zanardelliano contro gli abusi del prete. Sprona il R. Delegato ad andare alla Messa; pare e a non lasciarsi cogliere dalla paura di scomunica — che è un fuoco fatuo, roba senza efficacia — e a prendere per il collarino il prete, che offende la legge e ne insegna la inosservanza. Naturalmente tutta questa roba è contornata dal solito frizzo che distingue il corrispondente e lo caratterizza, — egli è lo scopritore dell'*eresia del temporale*.

Mi rincresce che egli non sia un secondo *sur Bernard Pojane* — lo sarà forse quando diventerà più vecchio — il quale andava a tutte le messe che sentiva suonare, giacchè il prefato corrispondente avrebbe sentito da *tutti* i curati di Cividale la stessa cosa in termini però ben diversi dal poco attento uditore asseriti. Oh! che piacere avrebbero avuto *essi a trovarsi tutti assieme in prigione!* Vengano, vengano pure e delegati e carabinieri alla messa parrocchiale, che imparerranno sempre qualche cosa — particolarmente circa l'eresia del temporale — Si ricordi il corrispondente che se egli conosce la legge anche noi la conosciamo al pari e forse meglio di lui.

Circa poi all'essere quei due preti, dei più faccendieri, come li chiama lui, sappia che essi godono la cittadinanza italiana come ogni altro, *ergo*... la illazione è logica meno, naturalmente per i *pretofobi*.

Vi ho fatto conoscere la lista del *Forumjulii*, ma vi circola anche un'altra d'opposizione, liberale pur questa. Mentre quella si poggia all'opposizione perchè non si sente abbastanza salda in arcione, questa invece si piega al clericale per rinforzare le file.

Il Comitato Parrocchiale sta formando la sua lista e sarà composta intieramente di persone che praticano i doveri di religione senza riguardo. Questi saranno i candidati che il Comitato proporrà sicuro che colui che crede in Dio e pratica la religione sarà e buon patriota e buon amministratore.

Il Comitato nell'offrire la candidatura agli individui che proporrà avrà cura di parlar loro chiaramente additando la via da seguire, gli interessi economici ossia, e il rispetto ed adempimento dei religiosi impegni perchè prima di tutto siamo cristiani. Gli uomini che noi proporremo avranno con noi l'impegno il più sacrosanto: la parole — *verba ligant homines*.

Cividale, 8 giugno 1892 (ritardata).

Il *Friuli* nel N. 185 del 7 giugno corr. nella corrispondenza da Cividale sottoscritta "*(?)*" dopo aver eruttato, come il solito, orribili bestemmie, che dovrebbero renderlo esecrabile ad ogni anima battezzata, discorre sul Parroco di S. Silvestro e sul custode del Duomo, i quali si sarebbero permessi, *secondo dice l'articolista*, di esortare *nientemeno* i genitori a non mandare i fanciulli alla scuola nella II festa di Pentecoste. Si deve scusare il corrispondente cividalese "*(?)*", se, obbligato a starsene seduto in pianta stabile presso un tavolino della Trattoria Zoldan, non ha potuto recarsi alla messa Parrocchiale, e quindi non è stato in grado di riferire esattamente le parole del Parroco. Se, come lo scrivente, fosse stato testimonio *di udito*, non avrebbe tanto falsamente scritto. Imperocchè nessuno dei Parroci della città ha imposto e eccitato i genitori a trattenere a casa i fanciulli, ma si sono limitati soltanto a raccomandar loro di mandare i fanciulli alla messa ed alla Dottrina Cristiana, accennando a quanto prescrive in *proposito la legge organica* all'art. 258. — Ma questa legge non garba all'articolista, ed egli vorrebbe, che il R. Provveditore agli studii si recasse dal R. Prefetto, per implorare un decreto, per cui sieno inesorabilmente puniti i Parroci di Cividale, applicando loro gli art. 182 e 183 del vigente Codice Penale. Scusate se è poco! Lo scrivente invece consiglierebbe a redigere un'ordinanza più autorevole, concepita press' a poco in questi termini: "Noi, *Serenissima* Direzione del *Friuli* ordiniamo, che ogni qualvolta un sacerdote si permetterà di parlare in Chiesa in modo non conforme alle idee nostre, quand'anche le sue espressioni non urtino contro il Codice Penale, ma sieno in opposizione agli articoli del nostro giornale, tale sacerdote sia soggetto senz'altro alla multa, alla prigione, all' ergastolo ed anche alla forca, e l' onorevole ufficio di boia sarà esercitato da un nostro incaricato speciale." Una tale ordinanza sarebbe di una efficacia somma per imbavagliare i ministri del Culto, in modo da non lasciarsi sfuggire quind' innanzi *veruna espressione contraria* alla sullodata *Serenissima*, e le patrie istituzioni non correrebbero più alcun pericolo.

Ma, a parte le celie, lo scrivente consiglierebbe quel *punto interrogativo* a starsene alla Trattoria Zoldan a vuotare vino e birra, ed a discorrere, se vuole, di certe cose, nelle quali pare trovi gusto, e a non immischiarsi mai in cose di Chiesa, delle quali se ne intende quanto quel semovente molto proverbiale. E per finire come finisce lui, si ricordi che se le passere non si spaventano degli spauracchi posti nei seminati, molto meno i nostri degnissimi sacerdoti, si lasciano intimorire da quel cencio di carta imbrattata, che chiamasi *Il Friuli*, così ben servito dai suoi corrispondenti.

Giustino.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 10 GIUGNO 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	11 GIUGNO Ore 7 ant.	Min. notte all'aperto
Termometro	24.5	26.	21.2	27.8	14.8	22.	17.9	13.
Baromet.	749	748.5	749	—	—	—	749	
Direzione corr. sup.	N.E	E	E					

Note: — Tempo bello.

Bollettino astronomico

11 GIUGNO 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 7	leva ore	9.15 s.
Tramonta » »	7 45	tramonta	4 16 m.
Passa al meridiano	11 50 18	età giorni	15.3
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine +23° 2' 37''

Ordinazioni

Stamattina, come ieri abbiamo annunciato, nella Chiesa di S. Antonio ab. ebbero luogo le sacre ordinazioni.

Ecco l'elenco dei novelli ordinati:

Sacerdoti

Colitti D. Giuseppe da Montegnacco — Fantoni D. Giuseppe da Gemona — Lepore D. Giuseppe da Gemona — Sbaiz D. Antonio da S. Paolo al Tagliamento.

Diaconi

Sclabi D. Luigi da Ruscletto — Venturini D. Giuseppe da Azzida.

Suddiaconi

Badini Francesco da Vergnacco — Bert Francesco da S. Marizza — Bront Luigi da Cividale — Campiutti Antonio da Castions di Strada — Del Bianco Giuseppe da Campolonghetto — De Monte Giovanni da Artegna — Dose Giovanni da Driolassa — Jacuzzi Bernardino da Artegna — Kratter Giuseppe da Sappada — Romanini Cornelio da Artegna — Rupil Paolo da Zuglio — Sionne Gio. Batta da Moimacco — Mitri Francesco da Torrida.

A tutti gli ordinati le nostre congratulazioni ed ai novelli Sacerdoti una preghiera perchè si ricordino di noi nel Santo Sacrificio.

Messe novelle

A Gemona, nel *Duomo arcipretale*, celebrerà, domenica, la sua prima Messa il M. R. D. Giuseppe Fantoni.

Gli terrà il discorso l'illustrissimo Mons. Vergendo appositamente arrivato colà da Venezia.

Nella stessa Gemona lunedì p. v. festa del gran Santo Antonio di Padova, celebrerà la sua prima Messa nella Chiesa dei MM. RR. Padri Minori Osservanti il novello sacerdote M. R. D. Giuseppe Lepore.

A Cassacco, sul nuovo altare eretto nella nuova cripta della Chiesa Parrocchiale, fatta eseguire dal R.mo Parroco D. A. Noacco, quanto zelante altrettanto intelligente anche in materia di architettura e di ornato celebrerà pur domenica la sua prima Messa il neoconsacrato sacerdote M. R. D. Giuseppe Colitti.

Anche i parrocchiani di S. Paolo avranno lo spirituale contento di assistere ad una Messa nuova. Da essi celebrerà il M. R. D. Antonio Sbaiz.

Per la festa del Santo a Padova

In occasione della fiera e delle feste del Santo, che avranno luogo a Padova, i biglietti d'andata-ritorno per detta città, distribuiti nei giorni dall'11 al 16 Giugno corrente inclusivi dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all' ultimo *convoglio* del successivo giorno 17, in partenza da Padova per le rispettive destinazioni.

Consiglio Comunale

La convocazione del Consiglio Comunale venne decisa per la sera del 23 c. m. alle ore 8 1|2 pom.

Esami di Patente di Maestro e Maestra Elementare

Presso le R. Scuole Normali di Udine, Sacile e S. Pietro al Natisone avranno luogo gli esami per conseguire la patente d' insegnante elementare.

Nella R. Scuola normale femminile superiore di Udine gli esami per le aspiranti maestre, saranno tanto di grado inferiore quanto di grado superiore.

Presso la stessa scuola saranno ammessi soltanto gli aspiranti alla patente di grado superiore.

Nella R. Scuola normale maschile inferiore di Sacile danno gli esami tutti gli aspiranti alla patente di grado inferiore.

Nella R. Scuola normale femminile inferiore di S. Pietro al Natisone, gli esami magistrali *sono* pure di grado inferiore e per le aspiranti soltanto.

Detti esami avranno *principio* nell'ordine seguente:

1) nella R. Scuola *normale femminile* superiore di Udine nella sessione estiva il 18 luglio 1892, nella sessione autunnale il 5 ottobre 1892.

2) nella R. Scuola normale maschile inferiore di Sacile nella sessione estiva, l'8 luglio 1892, nella sessione autunnale il 10 ottobre 1892.

3) nella R. Scuola normale femminile inferiore di S. Pietro al Natisone, nella sessione estiva il 4 luglio 1892, nella sessione autunnale il 3 ottobre 1892.

Ogni candidato deve unire alla domanda lire 19 per la tassa d' ammissione all'esame.

Le domande documentate per l' ammissione agli esami colla relativa tassa si devono inviare all' ufficio del R. Provveditorato agli studi non più tardi del 30 giugno per la sessione estiva, e non più tardi del 30 settembre per la sessione autunnale.

Qualunque domanda fatta dopo il termine predetto non avrà più corso, e sarà escluso dagli esami della sessione chiunque non abbia, nel tempo prefisso, presentata la sua istanza per l' ammissione.

I candidati, che cominciarono gli esami nel mese di luglio 1891, e non prima, potranno fare gli esami di riparazione, tanto se non si siano presentati a quelli del mese di ottobre, quanto se vi si presentarono senza ottenere l' *approvazione* in tutte le prove.

Coloro, i quali cominciarono gli esami nel mese di ottobre 1891, potranno fare gli esami di riparazione, la prima volta nel mese di luglio del presente anno, e la seconda volta nel mese di ottobre immediatamente successivo, e non oltre.

Gli aspiranti alla patente, già approvati precedentemente negli esami magistrali, che hanno fatto pel solo presente anno scolastico il tirocinio, se avranno meritato non meno di 7 decimi di voti nell' attitudine didattico-educativa, potranno fare la lezione pratica e conseguiranno la patente, qualora nell' esperimento riportino non meno di 6 decimi.

Coloro, i quali già approvati negli esami magistrali compiano il 2.o anno di regolare tirocinio, se riportano la sufficienza nella lezione pratica, otterranno pure la patente.

Sifone automatico

Iersera si fecero le prove del sifone automatico testè compiuto in piazza V. E. per *incarico del Comune* dalla Società cooperativa per imprese e costruzioni. Le prove, a quanto ci assicurano, ebbero esito felice.

Treno di ritorno da Cividale

Domani 12 corr. avranno luogo in Cividale le feste sospese, causa il tempo, la domenica scorsa; partirà perciò il treno di ritorno da Cividale alle ore 11.55 pom. arrivando a Udine alle 12,26 ant. di lunedì.

Comitato Friulano degli Ospizii Marini

XXVI Elenco offerte pel 1892

Somma antecedente	L. 1833.67
Le alunne della scuola com. femm. Osp. Vecchio	16.36
Doretti G. B.	—.45
Totale	L. 1850.48

Gli italiani in America

Sono giunte al governo delle notizie poco liete sulla condizione dei nostri connazionali nel Brasile e nella *repubblica* Argentina. Moltissimi di quelli emigrati recentemente non hanno potuto trovare lavoro in quelle contrade. Molti cercano di raccogliere i mezzi per rimpatriare.

Codice Penale e legge sulla stampa

Con recente sentenza, che verrà pubblicata nel prossimo numero della *Cassazione Unica*, la Corte Suprema di Roma ha statuito che i reati che si commettono a mezzo della *stampa*, vanno puniti soltanto a norma della legge sulla stampa e non secondo il Codice penale comune, o secondo la disposizione che, fra le due leggi, appaia più mite.

La sentenza in senso contrario della Corte di Assisie di Mantova, che si riferiva al direttore responsabile del giornale *La Favilla* di Mantova, venne cassata nell'interesse della legge, onde servir di norma costante in casi consimili alle magistrature inferiori.

Programma

dei pezzi che la banda del 35.o reggimento fanteria *eseguirà domani* dalle 7 alle 8 1|2 pom. sotto la loggia municipale.

1. Marcia
2. Marcia e Duetto « Machbet » — Verdi
3. Atto 3.o « Marta » — Hotovv
4. Valtzer « La patria del Friuli » — Roggero
5. Fantasia « La mezzanotte » — Carlini
6. Polka — N. N.

Bagno comunale

Sono aperti al pubblico i bagni caldi e doccie per la stagione estiva colla seguente tariffa:

Bagno caldo di prima classe L.1; bagno caldo di seconda classe cent. 60; una doccia cent. 40. Si fanno abbonamenti.

Emigrazione pel Perù vietata

Molti possessori di buoni del debito peruviano, riunitisi in Società sotto il titolo di *Peruviam Corporation* hanno ottenuto da quel governo una estensione di terreno la cui coltivazione vorrebbero affidata a famiglie italiane.

Ad impedire che i nostri emigranti possono essere sorpresi da seducenti promesse che per ora non possono essere mantenute, il Ministero ha frattanto vietato agli agenti e subagenti di compiere operazioni di emigrazione pel Perù.

Midollo e nervi spinali

Il midollo spinale si continua col cervello, come un' appendice lunga e rotonda ed è centro onde partono una quantità di nervi motori e sensitivi. Il senso ed il movimento alle gambe e braccia sono dati esclusivamente dai nervi spinali.

Il midollo e i nervi spinali, possono essere colti da malattia, anzi da qualche tempo è frequente imbattersi in persone le quali camminano male e disordinatamente. Lasciate a sè stesse vacillano e cadono; hanno bisogno di una persona che le accompagni, ovvero di stampelle e bastoni. Non di rado hanno impedite anche le braccia. Dolori acuti alle membra ed al tronco, senso di strettura tenesmo, insonnia ed altre crude sofferenze, tormentano continuamente questi poveri infelici. Non è meglio la morte? Tali malattie sono per ordinario progressive e più oltre producono la cecità, la pazzia e la morte. Però non sono necessariamente invadenti e mortali, anzi possono guarire se curate a tempo ed opportunamente. Le cause principali di tali morbi sono le affezioni reumatiche, e le malattie acquistate per propria colpa, a combattere le quali lo Sciroppo di Pariglina, composto dal Dott. Giovanni Mazzolini di Roma ha un'azione sicura, indiscutibile quando non sieno di soverchio inveterate. Questa cura deve essere prolungata e coadiuvata dall'Acqua Ferruginosa ricostituente del medesimo autore. — Questo depurativo fu l'unico premiato alle Esposizioni Internazionali di Barcellona e Bruxelles, alla mondiale di Parigi. — Si vende in tutte le migliori farmacie del mondo al prezzo di L. 9 — Dirigere let-

tore e voglia allo Stabilimento Chimico G. Mazzolini, Roma.

Unico deposito in Udine presso la farmacia *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti*, — Gorizia, farmacia *Pontoni*, in Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia, farm. *Bötner* farm. *Zampironi*.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 11 giugno 1892

Foraggi e combustibili

Fieno I qualità al quintale fuori dazio	da L.	5.00	a 5.60
» II nuovo » »	»	—.—	» —.—
» III » » »	»	—.—	» —.—
Erba spagna » »	»	4.50	» 4.60
Paglia da lettiera » »	»	—.—	» —.—
Legna tagliato » »	»	2.30	» 2.40
Legna in stanga » »	»	2.10	» 2.25
Carbone I qualità » »	»	7.00	» 7.30
» II » » »	»	6.50	» 6.75

Mercato del pollame

Galline	al chilog. da L.	1.15	a 1.20
Capponi	» »	—.—	» —.—
Anitre	» »	0.—	» 0.—
Polli	» »	1.10	» 1.15
» d'India maschi	» »	—.—	» —.—
» » femmine	» »	—.—	» —.—
Oche a peso vivo	» »	0.65	» 0.75
» morte	» »	—.—	» —.—

Burro, formaggio e uova

Burro del monte	al chilog. da L.	1.75	a 1.80
Burro del piano	» »	1.60	» 1.70
Formaggio in monte Montasio	» »	—.—	» —.—
Formaggio » Malglino	» »	1.45	» 1.60
Formaggio Formelle fresche	» »	1.60	» 1.70
Patate o pomi di terra fresche	» »	.25	» 0.35
Uova	al cento »	4.50	» 4.75

Mercato Granario

Granoturco comune	all'Ett. da L.	12.00	» 12.75
» cinquantino	» »	—.—	» —.—
» giallone	» »	—.—	» —.—
» semigiallone	» »	—.—	» —.—
» giallonecino	» »	—.—	» —.—
Frumento	» »	—.—	» —.—
Segala	» »	—.—	» —.—
Lupini	» »	—.—	» —.—
Orzo brillato	al quintale »	29.00	» 29.50
Sorgorosso	» »	—.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	» »	—.—	» —.—
Fagiuoli del piano	» »	13.00	» 14.00

Frutta fresche

Ciliegie	al chilog. de L.	.30	a .30.

Erbaggi

Asparagi	al chilog. da L.	0.35	a 0.40
Piselli	» »	0.15	» 0.20
Carciofi al cento	» »	2.—	» 0.00

Foglia di gelso

Senza bastone	al quintale L.	2.00	a 5.00
Con bastone	» »	—.—	» —.—
Quintali		0.00	a 0.00

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 10 — Presidente Biancheri

Si apre la seduta alle ore 1.10.

Si discute il progetto per le modificazioni alla legge per la costruzione e sistemazione delle strade comunali obbligatorie, e si approvano gli articoli relativi.

Discutesi quindi quello sulla competenza dei conciliatori emendato dal Senato. Si approvano i primi 17 articoli, e si leva la seduta alle 12,25.

Nella seduta pom., che si apre alle ore 2,15, si incomincia, come al solito, con le interrogazioni e le votazioni dei progetti già discussi, fra la disattenzione generale ed un incessante chiacchierio dei deputati, e si presentano alcune relazioni.

Riprendesi la discussione del progetto relativo all'esercizio provvisorio dei bilanci.

Ha per primo la parola l'on. Pantano. Egli ritiene insufficiente il programma del gabinetto; considera dannoso il ritornare al credito per ricolmare il disavanzo, quando il debito pubblico ha già assorbito quasi la totalità della ricchezza del paese. Dice che le spese intangibili vanno ora aumentando e, se non ci arrestiamo in tempo, possiamo correre pericolo di trovarci nelle condizioni disastrose in cui si trovò la Spagna nel 1881.

Ritiene che il governo sarà inesorabilmente costretto a ricorrere alle imposte, che però il paese non potrà pagare, e questo sostiene dimostrando come la pressione tributaria sia presso di noi due volte più intensa di quel che non sia in Francia. Dice necessaria la riduzione delle spese militari e vuole radicalmente mutata la politica doganale. Conchiude coll'asserire che ormai la parola spetta al paese; fino a quel giorno, terrà come un soldato la consegna avuta dai suoi elettori.

Vacchelli fa un breve ma noioso discorso e presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera *riconoscendo* il carattere semplicemente amministrativo delle proposte del Governo, passa all'ordine del giorno. »

L'on. Sonnino confuta il discorso del presidente del consiglio, sostenendo che le teorie da esso manifestate ledono le prerogative parlamentari.

Propone quindi il seguente ordine del giorno:

« La Camera, rinviando ogni questione politica di fiducia a quando si esamineranno i bilanci 92-93 e i provvedimenti finanziari atti ad assicurare il pareggio, passa alla discussione degli articoli ».

Panizza Mario svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera, considerando la situazione politica, approva la proposta del governo, e passa all'ordine del giorno ».

Da tutte le parti della Camera si grida: Chiusura, chiusura! — Posta ai voti la chiusura, risulta approvata.

Chiusa la discussione generale, l'on. Cadolini, presidente e relatore, difende le proposte della giunta generale del bilancio quindi si rinvia il seguito della discussione a domani.

Si leva la seduta alle ore 7 e 20.

ULTIME NOTIZIE

La cerimonia ai prati di Castello in Roma

Giovedì, nel cantiere della nuova Chiesa di S. Gioacchino ai Prati di Castello in Roma, ebbe luogo la presentazione al Cardinal Vicario, della cripta che si offre al Santo Padre come primizia del dono giubilare, o l'erezione della prima colonna della nuova Chiesa.

Per la libertà del Papa

Il Congresso Cattolico di Fulda votò una protesta contro l'attuale situazione fatta al Capo della Cattolicità, e ne reclamò la piena indipendenza sovrana. Si protestò poi contro la glorificazione di Giordano Bruno, che è un'offesa continua all'autorità del Pontefice.

La lingua in Dalmazia

Telegrafano da Trieste alla *Neue Freie Presse*:

Il viaggio a Roma del vescovo Raicevic a scopo di chiedere al Vaticano in nome dei croati di Dalmazia, l'introduzione della liturgia glagolitica invece della latina, ebbe un esito sfavorevole, perchè il Vaticano ingiunge anzi al clero di Dalmazia di tenere alta la lingua e la nazionalità italiana, mandando istruzioni in questo senso ai vescovi dalmati.

Le solite fiabe vaticane dei fogli liberali

E' assolutamente falsa la diceria che il S. Padre abbia dato disposizioni nuove ai Cardinali per il futuro Conclave.

E' parimente falso che Leone XIII abbia disapprovato la condotta di Monsignor Turinaz, vescovo di Nancy, all'occasione del viaggio di Carnot in quella città.

E favola maggiore di tutte si è quella che in quest'anno le tasse ecclesiastiche siano diminuite perchè in Italia sceme il numero dei matrimoni religiosi.

Sono tutte invenzioni che fanno poco onore alla serietà dei giornali che le stampano.

Ispezioni militari

Il Ministero della Guerra ha disposto che in tutti i Corpi d'armata si facciano ispezioni al servizio di Commissariato militare.

I vini italiani in Austria

Un dispaccio da Vienna annunzia che alla Camera il deputato Richter presentò una interpellanza al governo, chiedente: 1.o quali provvedimenti intenda prendere per ottenere la modificazione della clausola dei dazi sul vino nel trattato italo-austriaco — 2.o quando si applicheranno i nuovi dazi sui vini italiani — 3.o quali provvedimenti prenderà il governo contro la pericolosa concorrenza dei vini italiani.

La malattia del ministro Ellena

Il ministro delle finanze, on. Ellena, trovasi da vari giorni ammalato. Il suo stato è piuttosto grave. I medici gli hanno data proibizione assoluta di occuparsi di qualsiasi affare.

Secondo le previsioni più ottimiste sull'esito della malattia, l'on. Ellena dovrà pur guardare il letto per parecchio tempo.

Cialdini riaggravato

Si ha da Livorno che il generale Cialdini ha fatto una nuova ricaduta che destò grande allarme.

Dio gli usi misericordia.

Antonio Vittori gerente responsabile

Notizie di Borsa

11 Giugno 1892

Rendita it. god. 1 genn. 1892	da L.	94.60	a L.	9470
id. id. 1 lugl. 1892	»	92.43	a »	92.63
id. austr. incarta	da F.	95.65	a F.	95.85
id. » in arg.	»	95 25	a	95 60
Fiorini effettivi	da L.	217.25	«	217.25
Bancanote austriache	»	217.25	«	217.25
Marchi germanici	»	127.—	»	127.20
Marenghi	»	20.50	»	20 58

Diario Sacro

Domenica 12 giugno — Ss. Trinità. S. Giovanni di S. Facondo.